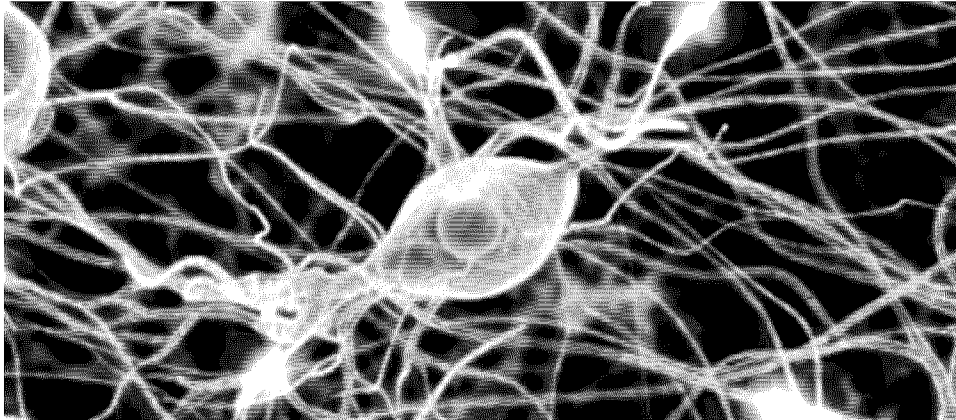


La ricerca



Ipercinesia, «colpa» dei neuroni incapaci di riposare

■ C'è un segreto in comune nei movimenti incontrollati di patologie tra loro diverse, quali sono malattia di Parkinson, distonia e malattia di Huntington. Grazie a uno studio pubblicato da Nature Neuroscience questo segreto è ora un po' più chiaro al mondo della scienza. Ricercatori della Fondazione Santa Lucia Irccs e dell'Università di Perugia, coordinati dal Professore Paolo Calabresi, insieme al gruppo di ricerca del professor Antonio Pisani, dell'Università di Tor Vergata, e ai colleghi inglesi e spagnoli dello University College di Londra e dell'Istituto Carlos III di Madrid, sono riusciti a dimostrare che l'ipercinesia di

cui soffrono pazienti affetti da patologie così diverse, hanno tutti in realtà un problema in comune: l'incapacità dei neuroni di tornare a riposo dopo essere stati stimolati per apprendere un movimento. I neuroni coinvolti sono per la precisione quelli dello striato, una regione interna del nostro cervello deputata a organizzare il movimento. L'aspetto più caratteristico dello studio è il fatto che una causa comune dell'ipercinesia sia stata riconosciuta in pazienti con patologie di origine tanto diverse. L'obiettivo futuro della ricerca sarà quello di trovare modalità efficaci per restituire ai neuroni la capacità di tornare nella posizione «zero» dopo ogni stimolazione.

